

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Signori Azionisti,

con la presente relazione sulla gestione l'Azienda vuole dare una esauriente esposizione dei fatti, degli obiettivi e dei risultati economici che sono stati conseguiti nell'esercizio 2024, che si è chiuso con un utile netto di euro 467.055.

Situazione della società

AISA Impianti S.p.A. è stata costituita il 27 dicembre 2012 a seguito della scissione della società A.I.S.A. S.p.A. (giorno di efficacia dell'atto 2 gennaio 2013). Più precisamente è stato trasferito in AISA Impianti il ramo d'azienda dedicato al trattamento e recupero dei rifiuti urbani attraverso la selezione, la termovalorizzazione ed il compostaggio. La sede legale della Società è in Arezzo, Loc. San Zeno, via vicinale dei Mori snc e la sede amministrativa in via Trento e Trieste, 165, Arezzo.

La Società ha per oggetto sociale la gestione dei servizi pubblici di igiene urbana relativamente alle seguenti attività: raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, assimilati e rifiuti speciali, comprese le frazioni dei rifiuti urbani destinati al recupero e/o riciclo (raccolte differenziate); spazzamento delle aree pubbliche; gestione degli impianti pubblici di selezione e di recupero di materiali, di compostaggio e di incenerimento con recupero di energia, nonché di stoccaggio provvisorio e di discarica; gestione di depuratori di acque reflue; organizzazione di azioni mirate alla sensibilizzazione dell'utenza sulla riduzione e la razionalizzazione della produzione e raccolta dei rifiuti; organizzazione e gestione di corsi per la diffusione e l'applicazione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche, gestionali e organizzative nei settori di proprio interesse; prestazioni di consulenza, assistenza e servizi nei settori dell'igiene ambientale e della tutela delle acque. La Società svolge l'attività principale mediante la gestione dell'impianto di recupero totale di San Zeno, utilizzando tecnologie avanzate e personale altamente qualificato applicando le migliori pratiche nei settori di tutela ambientale, di sicurezza del lavoro e della qualità dei processi.

AISA Impianti S.p.A. è una società a prevalente capitale pubblico locale con un capitale sociale di 6.650.000 euro, suddiviso in 266.000 azioni, ciascuna del valore nominale di 25,00 euro.

I soci di AISA Impianti S.p.A. partecipano al capitale nella seguente misura:

- Comune di Castiglion Fibocchi: n. 745 azioni per un valore complessivo di € 18.625,00;
- Comune di Marciano della Chiana: n. 1.037 azioni per un valore complessivo di € 25.925,00;
- Comune di Lucignano: n. 1.303 azioni per un valore complessivo di € 32.575,00;
- Comune di Capolona: n. 1.835 azioni per un valore complessivo di € 45.875,00;
- Comune di Subbiano: n. 2.075 azioni per un valore complessivo di € 51.875,00;
- T.M.E. S.p.A.: n. 2.660 azioni per un valore complessivo di € 66.500,00;

- Comune di Monte San Savino: n. 3.086 azioni per un valore complessivo di € 77.150,00;
- Comune di Foiano della Chiana: n. 3.192 azioni per un valore complessivo di € 79.800,00;
- Comune di Civitella in Val di Chiana: n. 3.272 azioni per un valore complessivo di € 81.800,00;
- Comune di Castiglion Fiorentino: n. 4.575 azioni per un valore complessivo di € 114.375,00;
- Iren Ambiente Toscana S.p.A.: n. 7.980 azioni per un valore complessivo di € 199.500,00;
- Comune di Cortona: n. 8.379 azioni per un valore complessivo di € 209.745,00;
- Comune di Arezzo: n. 225.861 azioni per un valore complessivo di € 5.646.525,00.

Nell'esercizio 2024 l'Organo Amministrativo ha svolto il proprio operato in continuità con gli esercizi precedenti conseguendo i seguenti obiettivi strategici, alcuni dei quali di particolare rilevanza:

- è stato completato l'avviamento e la messa a pieno regime del nuovo biodigestore anaerobico per la produzione di biometano dal trattamento dei rifiuti organici da raccolta differenziata (fase 2A del progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero totale di San Zeno). Nel mese di settembre 2024 l'Azienda ha altresì ottenuto l'accesso agli incentivi previsti dal DM 02.03.2018 per la produzione e l'immissione in rete del biometano prodotto dal trattamento della FORSU;
- sono stati avviati i lavori per la realizzazione della nuova linea di recupero energetico L75 (fase 2B del progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero totale di San Zeno);
- è stata avviato il Procedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) ossia l'iter autorizzativo per il progetto di adeguamento del polo tecnologico di San Zeno, che prevede il mantenimento in esercizio sia dell'attuale linea di recupero energetico L45 che della nuova linea L75.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato con delibera assembleare del 18.04.2024, resta in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiude al 31.12.2026, ed è formato dai seguenti membri:

Giacomo Cherici	Presidente
Chiara Legnaiuoli	Consigliere
Enrico Galli	Consigliere

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare del 29.04.2019, è stato rinnovato in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 28.06.2022 fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024 ed è formato dai seguenti membri:

Fabio Diozzi	Presidente
Andrea Magi	Sindaco effettivo
Maria Bidini	Sindaco effettivo

Roberto Barbini
Chiara Sorbi

Sindaco supplente
Sindaco supplente

Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza collegiale, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.12.2021 e rinnovato con delibera del 29.01.2025 al 31.12.2027, è formato dai seguenti membri:

Lorenzo Crocini	Presidente
Chiara Legnaiuoli	Membro effettivo
Roberto Rossi	Membro effettivo

Società di Revisione

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 3 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. la revisione legale dei conti è stata affidata alla società di revisione Baker Tilly Revisi S.p.A. con delibera assembleare del 29.04.2019 e rinnovata per un ulteriore triennio fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2024.

Direzione Generale

L'incarico di Direttore Generale è ricoperto dall'Ing. Marzio Lasagni, con mandato fino al 28.02.2027. Al Direttore Generale sono attribuiti, oltre a tutti i poteri previsti dallo Statuto sociale, le deleghe in materia ambientale ed in materia di salute e sicurezza. La delega ambientale e le deleghe in materia di salute e sicurezza sui luoghi sono state formalizzate al Direttore Generale mediante apposite procure notarili.

Andamento della gestione e fatti di rilievo dell'esercizio

Andamento della produzione

I principali aggregati della gestione operativa nell'esercizio 2024 sono evidenziati nella tabella seguente, messi a confronto con i dati 2023; gli stessi indicano l'andamento produttivo dell'Impianto di San Zeno:

Descrizione	Anno 2024	Anno 2023	Variazioni %
Totale rifiuti trattati nell'impianto integrato (t)	114.582	131.351	-12,8
Totale rifiuti trattati nel reparto di termovalorizzazione (t)	49.170	45.069	9,1
Totale rifiuti trattati nel reparto di selezione meccanica (t)	44.252	61.621	-28,2
Totale frazione organica raccolta differenziata (EER 20108) a recupero (t)	56.245	54.968	2,3
Totale potature da raccolta differenziata (EER 200201) a recupero (t)	9.920	12.121	-18,2
Totale scarto da compostaggio di organico da R.D.(t) a discarica	9.621	17.743	-45,8
Totale sovravallo da selezione meccanica a discarica (t)	3.932	17.340	-77,3
Totale FOS da biostabilizzazione (t)	1.471	4.776	-69,2
Energia elettrica autoprodotta (megawattora)	18.582	17.122	8,5
Energia elettrica ceduta (megawattora)	4.319	4.040	6,9
Ore di funzionamento termovalorizzatore	7.742	7.329	5,6
Media oraria energia elettrica prodotta (kilowattora)	2.400	2.336	2,7
Media oraria energia elettrica ceduta (kilowattora)	558	551	1,3
Totale ammendante e cippato	13.528	13.078	3,4
Totale imballaggi alla piattaforma COREVE (t)	1.329	1.266	5,0
Biometano ceduto (Smc)	1.544.046	23.715	6410,8

Dalla lettura della tabella di cui sopra emergono i seguenti aspetti principali:

- la flessione dei rifiuti complessivamente conferiti al polo tecnologico di San Zeno (-12,8%) è dovuta alla riattivazione nel 2024 della linea di selezione meccanica di Sienambiente a cui devono essere conferiti gli indifferenziati della provincia di Siena. Nel 2023 infatti sono stati conferiti all'Impianto di San Zeno anche quota parte dei rifiuti indifferenziati raccolti sul territorio della provincia di Siena;
- il reparto di termovalorizzazione è stato saturato a causa di una migliore gestione del sistema di combustione e di un numero di ore di funzionamento elevato
- il reparto di compostaggio ha trattato il 98% circa delle quantità massime autorizzate, di cui il 53% proveniente dal territorio di ATO Toscana. L'impianto pertanto viene saturato con i flussi

organici provenienti dal libero mercato (in particolare da altre aree della Toscana e dell'Umbria);

- la riduzione degli scarti da compostaggio a discarica è dovuta da una parte ad un miglioramento delle operazioni di compostaggio e raffinazione che ha provocato una flessione degli scarti prodotti, dall'altra ad un incremento degli scarti termovalorizzati;
- degno di nota è il lieve incremento della media oraria di energia elettrica ceduta, fattore molto positivo considerato che l'attivazione del digestore anaerobico ha comportato un nuovo assorbimento di energia sotto forma di calore che quindi riduce l'energia a disposizione della produzione di energia elettrica;
- nel suo primo anno di attività il digestore ha prodotto oltre 1,5 milioni di Smc, pari a circa il 79% della produzione attesa a regime, ottimo risultato per il primo anno di attività;
- di rilievo anche la produzione di energia elettrica dalla termovalorizzazione dei rifiuti (+8,5%) che, a fronte di un numero di ore di funzionamento inferiore al 2023, è dovuta ad una migliore gestione del sistema di combustione.

Complessivamente sull'impianto di recupero totale di San Zeno si può affermare che gli indici di produttività rilevanti (produzione energia elettrica, produzione biometano, trattamento rifiuti a compostaggio e a recupero energetico) sono tutti positivi rispetto al 2023 e pertanto da un punto di vista della produttività l'esercizio 2024 è stato positivo.

La nuova linea di digestione anaerobica con produzione di biometano

I lavori per la realizzazione della linea di digestione anaerobica per la produzione di biometano, presso l'Impianto di San Zeno, si sono conclusi, come attesta la comunicazione di fine lavori, il 28 novembre 2023. Dal 15 dicembre 2023, data di attivazione dell'immissione in rete, tutto il biometano prodotto dalla Linea di digestione anaerobica a servizio della Centrale di recupero totale di rifiuti di San Zeno (AR) viene immesso nella rete, al fine di essere utilizzato come combustibile destinato all'autotrazione.

I primi mesi sono stati caratterizzati da una forte attività di messa a punto e ottimizzazione degli apparecchi costituenti la linea; sono state apportate continue modifiche sia tecniche che gestionali per selezionare la migliore miscela tra le varie tipologie di rifiuti organici conferiti all'impianto.

Grazie ad un'accurata messa a punto del processo produttivo e della gestione dei parametri biologici interessati (pressione, umidità, ricircolo del liquido di processo, etc.), si sono raggiunti tre traguardi importanti:

- 1) si è garantita la continuità di produzione (riducendo quasi a zero i fermi macchina per scarsa produttività ed assicurando quindi una portata di biometano pressoché costante);
- 2) si è incrementato la produzione, in modo da garantire nel tempo le rese attese in fase di progetto;
- 3) il biometano è sempre risultato conforme sia alla normativa nazionale che alle richieste del gestore, così che il prodotto non è mai stato rifiutato dalla rete.

BIOMETANO IMMESSO IN RETE DA GENNAIO A GIUGNO 2024					
<i>Gennaio</i>	<i>Febbraio</i>	<i>Marzo</i>	<i>Aprile</i>	<i>Maggio</i>	<i>Giugno</i>
54.461 Sm3	66.789 Sm3	96.252 Sm3	142.008 Sm3	155.104 Sm3	129.967 Sm3

BIOMETANO IMMESSO IN RETE DA LUGLIO A DICEMBRE 2024					
<i>Luglio</i>	<i>Agosto</i>	<i>Settembre</i>	<i>Ottobre</i>	<i>Novembre</i>	<i>Dicembre</i>
112.678 Sm3	156.471 Sm3	168.223 Sm3	173.041 Sm3	136.183 Sm3	152.869 Sm3

Come è possibile desumere dai dati in tabella, a fronte di una fase di messa a regime nei primi tre mesi di funzionamento del 2024 della nuova linea di digestione anaerobica, a partire da maggio 2024 e fino a dicembre 2024, in media, ogni mese, si è immesso in rete quasi il triplo del quantitativo immesso a gennaio 2024. Si osserva altresì che, da aprile a dicembre 2024 compresi, si è raggiunta una portata di immissione in rete di biometano, continuativa, 24h/24h, di quasi 205 Sm3/h. Complessivamente, nell'anno solare 2024, anche considerando in ogni caso i primi tre mesi di funzionamento non ancora ottimizzato, si sono immessi in rete quasi 1,55 milioni di metri cubi di biometano (in condizioni standard).

Si aggiunge che la filiera produttiva è ad alta sostenibilità ambientale (periodicamente, tale qualifica, che attesta che il biometano è conforme al sistema nazionale della sostenibilità dei biocarburanti e dei bioliquidi (D.M. 14/11/2019), viene certificata da Rina Services). Tutto il quantitativo di biometano prodotto viene venduto ad Edison (al quale viene fatturato mensilmente) e, essendo stata conseguita ad ottobre 2024 la Qualifica in Esercizio dell'Impianto con il GSE, il biometano immesso in rete beneficia anche degli incentivi previsti dal DM 02/03/2018 (c.d. CIC – Certificati di Immissione in Consumo), in qualità di combustibile ad alta sostenibilità, completamente ricavato da fonti rinnovabili.

Si precisa che mensilmente AISA Impianti redige un Certificato di sostenibilità ambientale che riporta: il quantitativo di biometano immesso, il quantitativo di matrici organiche impiegate, le emissioni totali di anidride carbonica risparmiate (il biometano viene ricavato da fonti rinnovabili e quindi la CO₂ prodotta è biogenica), il risparmio di emissioni di gas ad effetto serra rispetto al valore del carburante di riferimento da fonte fossile (tale risparmio deve essere superiore al 65%).

L'impianto è stato sottoposto a tutta una serie di controlli ed analisi volti a garantire il rispetto dei parametri sia di sicurezza, che energetici e di qualità richiesti dalla UNI TS 11537, in modo tale da renderlo equivalente al metano da fonte fossile.

Anche nei primi mesi del 2025 l'impianto ha prodotto in maniera continuativa, a gennaio il valore di portata media immessa in rete è leggermente cresciuta, nonostante l'esecuzione delle manutenzioni annuali che necessariamente hanno richiesto il fermo dell'impianto.

Interventi significativi sullo stabilimento

Come negli anni precedenti l'Impianto è stato oggetto di numerosi interventi eseguiti sui reparti produttivi, in particolare:



1. *linea di recupero energetico*: durante la fermata programmata del 2024 sono stati eseguiti i lavori propedeutici alla realizzazione della linea L75: realizzazione dei nuovi percorsi e demolizione degli esistenti per le tubazioni di vapore saturo, vapore surriscaldato, acqua di alimento e vapore condensato (tale intervento ha permesso di liberare le aree di cantiere all'interno della sala forno), modifica della stazione d'impatto del nastro trasportatore in gomma per le scorie, realizzazione del nuovo sistema dell'aria compressa (nuova stazione di compressione, nuova linea di aria strumenti in aggiunta alla linea dell'aria servizi); spostamento dei ventilatori di aria primaria e di fumi di ricircolo. Tutti gli interventi di cui sopra sono stati eseguiti per consentire alla L45 di poter marciare con regolarità anche durante i lavori di costruzione della L75, che ricordiamo, verrà realizzata a fianco dell'attuale. Nella medesima fermata sono state anche eseguite inoltre tutte le manutenzioni necessarie per permettere la marcia della linea di recupero energetico fino al 2026 senza ulteriori interruzioni;
2. *Linea di compostaggio*: Sono stati realizzati i seguenti interventi:
 - realizzazione della ridondanza del biofiltro B2 (biofiltro B7) a servizio della linea di compostaggio con biocelle aerobiche, per aumentare il grado di sicurezza nell'abbattimento degli odori provenienti dalla fermentazione dei rifiuti organici;
 - è stato sostituito il materiale biofiltrante di tutti i biofiltri;
 - è stato incrementato il parco delle macchine operatrici: nel corso dell'anno 2024 la Società ha reso disponibili: una cisterna su semirimorchio e una piattaforma elevatrice a pantografo;
3. *Linea di selezione meccanica*: Sono stati realizzati i seguenti interventi:
 - revisione completa del tritatore.
4. *Digestore anaerobico*: realizzazione di un sistema ridondante di filtrazione del biogas a monte dell'upgrading.

Informazioni sull'ambiente

Non risultano danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole né si è conoscenza di procedimenti penali o amministrativi nei confronti della Società in campo ambientale. Non si registrano sanzioni o pene inflitte all'impresa per reati o danni ambientali. Infine, l'attività industriale della società svolta presso l'impianto di San Zeno, non è attualmente soggetta agli obblighi previsti dalla Legge 316/2004 (Emissions Trading Scheme).

Anche durante le frequenti visite ispettive degli enti di controllo, gli stessi non hanno mai verbalizzato inadempienze.

Sono attivi sistemi di controllo e registrazione in continuo 24 ore su 24 delle emissioni al camino della linea di recupero energetico di San Zeno, dal 2023 anche ridondati.

È presente, dal 2023, anche un campionatore in continuo delle diossine. Tali sistemi sono sottoposti con periodicità a verifiche e manutenzioni; su entrambi gli SME sono state eseguite tutte le attività di verifica e controllo previste dalla normativa vigente: verifiche di QAL2, QAL3, IAR, correlazione dell'opacimetro, calibrazione e linearità. I valori delle concentrazioni degli inquinanti

nei fumi di combustione della linea di recupero energetico sono sempre ben inferiori ai limiti di legge; da notare che l'abbassamento dei limiti di concentrazione degli inquinanti a seguito dell'entrata in vigore delle nuove BAT non ha comportato alcun problema o necessità di variazione gestionale, dimostrando l'ottima efficienza del sistema di trattamento dei fumi. Con il rilascio della nuova autorizzazione integrata ambientale (DGRT 1083/2020) sono stati attivati anche sistemi di controllo (in discontinuo) sui biofiltri cioè sulle apparecchiature di abbattimento degli odori del compostaggio e del fabbricato di scarico RSU. Tali controlli hanno sempre verificato la corrispondenza delle emissioni dei biofiltri con i limiti imposti in autorizzazione. Sono stati attivati anche controlli periodici sulle acque sotterranee delle aree limitrofe ai reparti produttivi che, finora, hanno dimostrato l'assenza di correlazione fra eventuali inquinanti presenti in falda e l'Impianto di San Zeno. Da luglio 2017 vengono svolte solo attività di recupero all'Impianto di San Zeno, con produzione di materia e di energia. AISA IMPIANTI è così entrata a far parte a tutti gli effetti del sistema europeo di economia circolare, nonché tra gli impianti strategici nazionali. La qualifica di recupero consente inoltre che al reparto possano essere conferiti rifiuti esterni al regime di privativa, cioè alla gestione dei rifiuti da parte di ATO. In altri termini dal 2017, in caso di carenza di rifiuti da parte di ATO Toscana Sud, gli stessi possono essere reperiti sul libero mercato per saturare la capacità produttiva dei reparti di compostaggio e termovalorizzazione.

Le risorse umane

Nell'esercizio 2024 l'Azienda ha registrato un ulteriore incremento dell'organico del personale che ha confermato il trend positivo sin dalla costituzione di AISA Impianti. Seppur l'incremento netto è stato di una sola unità, le assunzioni effettuate dall'Azienda nel corso dell'esercizio sono state 5, che hanno più che compensato la riduzione del numero di dipendenti a seguito delle dimissioni per collocamento a riposo di n. 3 dipendenti e della prematura scomparsa di un collega.

La situazione del personale occupato per il periodo 2019-2024, dettagliata per area funzionale, è riportata nel prospetto seguente:

Personale	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024
Direzione generale	1	1	1	1	1	1
Servizi amministrativi, finanziari e legali	4	4	4	4	4	3
Gestione, conduzione e manutenzione dell'impianto di recupero integrale rifiuti di San Zeno	32	34	36	41	46	48
TOTALE	37	39	41	46	51	52

L'Azienda riconosce il ruolo fondamentale delle proprie risorse umane, valorizza le competenze e investe nella crescita professionale dei dipendenti, con la massima attenzione per la salute e sicurezza dei lavoratori. La grande attenzione posta per la formazione e lo sviluppo delle risorse umane rappresenta uno strumento di crescita e di arricchimento per l'Azienda, garantito dalla

presenza di dipendenti qualificati e sempre aggiornati che, oltre a fidelizzare il personale all'Azienda, consente di conseguire sensibili risparmi economici dovuti alla riduzione del ricorso a professionalità esterne. Nel corso del 2024 l'Azienda dato avvio ai percorsi formativi per l'ottenimento dell'abilitazione alla conduzione dei generatori di vapore, oggetto di accordo sindacale stipulato nel 2023, dando la possibilità a ben 3 dipendenti di prendere parte al percorso formativo in parola senza alcun costo, né per l'Azienda né per i dipendenti.

L'Azienda inoltre si impegna da sempre a favorire il benessere, il coinvolgimento e il dialogo con i lavoratori. Aisa Impianti rispetta tutti i diritti dei lavoratori di aderire ad associazioni o sindacati ed è data assoluta libertà di riunirsi in assemblee, in presenza di interesse o necessità nei termini previsti dalla normativa vigente.

Si segnalano le buone relazioni industriali e sindacali dell'azienda con tutti i soggetti interlocutori ed in particolare il clima sindacale improntato alla massima collaborazione e teso sempre al raggiungimento del massimo risultato del servizio nel rispetto dei diritti dei lavoratori e delle loro attitudini professionali ed umane. L'assenza di turn-over, se non per pensionamenti, dimostra da sempre un forte senso di appartenenza del personale all'Azienda.

Le relazioni industriali, sempre finalizzate alla valorizzazione e al benessere delle risorse umane, hanno consentito di confermare anche per l'esercizio 2024 il programma di welfare aziendale previsto nell'ambito dell'accordo sindacale relativo al premio di produttività per il personale dipendente. Come di consueto l'accordo offre la possibilità al personale dipendente e ai propri familiari di usufruire del premio di risultato sotto forma di servizi di vario genere con la possibilità di ottenere un maggiore beneficio economico, grazie alla totale detassazione e decontribuzione del premio di risultato. Con tale programma di welfare l'Azienda ottempera altresì alle disposizioni previste ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016, che prevede il perseguimento di obiettivi inerenti il contenimento delle spese del personale e dei relativi oneri contrattuali. Sempre nell'ambito del programma di welfare aziendale e di benessere dei lavoratori, nell'esercizio 2024 è stato altresì sottoscritto un nuovo accordo sindacale integrativo per il servizio mensa per estendere la possibilità per il personale turnista, che presta la propria attività mediante turni ciclici, continui e avvicendati, di usufruire del servizio mensa a fine turno pomeridiano.

Dal 2019 l'Azienda ha ottenuto la certificazione di conformità alla norma SA8000:2014 (Responsabilità sociale di impresa), standard internazionale volontario di certificazione volto ad attestare alcuni aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa quali il rispetto dei diritti umani, il rispetto dei diritti dei lavoratori, la tutela contro lo sfruttamento dei minori, le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro.

L'Azienda adotta tutte le misure e le precauzioni necessarie per garantire la protezione e la salute del personale dipendente adeguando tempestivamente il documento di valutazione dei rischi aziendali ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

La società non registra decessi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Non registra altresì infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale. Infine non si registrano addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di

mobbing per cui la società sia stata dichiarata responsabile.

Certificazioni

L'Azienda ha implementato un sistema di gestione aziendale per la Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale in conformità alle norme UNI EN ISO 14001 di gestione ambientale, UNI EN ISO 9001 di gestione qualità, UNI EN ISO 45001 dei processi interni di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e alla norma SA 8000 in tema di responsabilità sociale d'impresa. Nel corso dell'esercizio 2024 sono state confermate dall'ente di certificazione tutte le certificazioni.

L'Azienda adotta inoltre quanto previsto dalla certificazione ambientale EMAS e nel corso dell'esercizio 2025 è previsto l'avvio del processo di certificazione di conformità al regolamento CE n. 1221/2009 in tema di prestazioni ambientali.

Legalità e trasparenza

La Società persegue il massimo rispetto e osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle specifiche disposizioni impartite dal legislatore, dalle autorità, dagli organismi di certificazione nonché delle norme interne alla Società stessa, ponendo particolare attenzione alla promozione della trasparenza e della legalità e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale.

Sono elencate di seguito le attività e le azioni intraprese dall'Azienda in tema di trasparenza e legalità:

- *Rating di legalità:* l'Azienda ha ottenuto, e rinnovato fino al 24.10.2025, il rating di legalità rilasciato da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), con il punteggio massimo pari a tre stelle (***). Il rating di legalità è uno strumento introdotto nel 2012 finalizzato ad assegnare un giudizio sul rispetto della legalità e, più in generale, sul grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business e la sua attribuzione è desumibile dalla visura camerale;
- *White list:* la Società risulta iscritta nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (White List) nella categoria "Trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi" presso la Prefettura di Arezzo a decorrere dal 06.12.2016. Avendo tale iscrizione durata annuale, la stessa è stata rinnovata annualmente e in data 06.12.2023 è pervenuta la comunicazione da parte della Prefettura con la quale è stata prorogata la validità dell'iscrizione nella White List fino alla data del 05.12.2024;
- *Protocollo di legalità tra il Ministero dell'Interno e Confindustria:* in data 9 gennaio 2018 l'Azienda ha aderito al Protocollo di Legalità sottoscritto tra il Ministero dell'Interno e Confindustria in data 10 maggio 2010. Tale protocollo è finalizzato a rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto delle infiltrazioni criminali nel settore dei contratti di lavori, servizi e forniture, sia pubblici che privati. Oltre all'intento di favorire la diffusione della cultura della trasparenza e del rispetto delle regole nelle attività economiche, il Protocollo ha come obiettivo

- quello di rafforzare la cooperazione tra operatori economici e pubbliche autorità, prevedendo appositamente un meccanismo informativo che coinvolge prefetture, forze di polizia e sistema confindustriale;
- *Amministrazione trasparente*: Aisa Impianti è soggetta agli obblighi normativi previsti dal D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. (c.d. Decreto Trasparenza) e pertanto provvedere a pubblicare e a mantenere costantemente aggiornate tutte le informazioni necessarie secondo quanto previsto dalle citate disposizioni normative all'interno dell'apposita sezione denominata "Società Trasparente" all'interno del proprio sito internet istituzionale www.aisaimpianti.it;
 - *Responsabilità sociale d'impresa*: l'impegno aziendale sui temi della responsabilità sociale è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati alla tutela ambientale e più in generale all'attenzione posta al rispetto del contesto ambientale e del territorio. L'Azienda si è prodigata in attività di confronto ed informazione verso la cittadinanza e le istituzioni, attraverso le iniziative di apertura dell'Azienda, con azioni di sensibilizzazione e la comunicazione sociale volte a ridurre lo spreco alimentare e a valorizzare la raccolta differenziata dell'organico, nonché a far conoscere le attività istituzionali e di pubblico interesse svolte dall'Azienda. L'Azienda ha inoltre adottato strumenti di rendicontazione sociale, quali il bilancio di sostenibilità e l'analisi di materialità, entrambi in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea redatti secondo le linee guida internazionali predisposte dalla G.R.I. (Global Reporting Initiative) e secondo lo standard di report integrato I.I.R.C. (International Integrated Reporting Council), principali standard utilizzati a livello mondiale per il reporting di sostenibilità in termini di prestazioni economiche, ambientali e sociali.

Il Modello organizzativo e l'Organismo di vigilanza.

Sin dalla sua costituzione AISA Impianti SpA, in data 2 gennaio 2013, ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo, redatto in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001, e il Codice Etico comportamentale, al fine di prevenire il compimento dei reati previsti nel decreto in parola.

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/2001 l'Azienda ha inoltre istituito l'Organismo di Vigilanza che opera in posizione di autonomia e indipendenza dalla governance, vigilando sulle condizioni di rischio di verifica di reati, commessi nell'interesse o a vantaggio della stessa, attraverso l'esame dei flussi informativi ricevuti e il monitoraggio delle attività, in costante contatto con la Direzione Generale. L'attività dell'Organismo di Vigilanza comprende altresì la partecipazione a riunioni periodiche e lo scambio di flussi informativi con gli altri organi sociali, nonché con gli uffici aziendali e con il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT).

Data la complessità tecnica, procedurale e di carattere normativo a cui l'Azienda è sempre più chiamata a rispondere, in virtù degli adempimenti previsti dal Decreto Trasparenza e dal Testo Unico sulle Partecipate, che prevede tra l'altro l'implementazione di strumenti di governo e

controllo societario ai sensi del Dlgs. n. 175/2016 nonché ai contenuti del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, nel 2017, è stato trasformato l'Organismo di Vigilanza da monocratico ad organismo di tipo collegiale, in possesso di molteplici competenze, che attualmente è composto dai seguenti tre membri:

- Avv. Lorenzo Crocini: Presidente;
- Dr.ssa Chiara Legnaiuoli;
- Ing. Roberto Rossi.

I membri dell'Organismo di Vigilanza sono stati nominati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27.12.2021 il cui mandato è stato rinnovato, con delibera del 29.01.2025, fino al 31.12.2027.

Si ricorda che la Società ha adottato, ai sensi del D.Lgs. 231/2001 il Modello Organizzativo e il Codice Etico della società ed è stata data continuità, anche per il 2023, all'attività dell'Organismo di Vigilanza.

In conformità a quanto previsto ai punti 10.1, 10.1.1, 10.1.2, del Piano Nazionale Anticorruzione adottato da ANAC in data 16.11.2022, in data 30.01.2024 il Consiglio di Amministrazione ha confermato integralmente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), nonché gli obiettivi strategici e le relative misure da porre in essere, per il periodo 2024-2026.

Le verifiche eseguite dall'Organismo di Vigilanza hanno evidenziato la piena conformità dell'Azienda alle disposizioni normative.

Revisione periodica delle società partecipate ex art. 20 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica)

Nell'ambito di quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 gli Enti Locali sono chiamati ad effettuare una revisione periodica delle società partecipate ovvero ad effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 124 del 19.12.2024 il Comune di Arezzo ha approvato la revisione periodica delle proprie partecipazioni pubbliche, deliberando il mantenimento della partecipazione in Aisa Impianti, principalmente per le seguenti motivazioni:

- l'attività della Società rientra in due delle categorie ammesse dall'art. 4 del D.Lgs. 175/2016 ovvero produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente e produce un servizio di interesse generale, rispettivamente secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 1 e dall'art. 4, comma 2, lett. c, del citato decreto. La società rientra anche nella categoria ammessa dall'art. 4, comma 7, del medesimo decreto ("produzione di energia da fonti rinnovabili");
- non ricorre nessuna delle condizioni previste per la razionalizzazione delle partecipate secondo quanto previsto dall'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 175/2016

Assetto autorizzativo dell’Impianto di recupero integrale di San Zeno

A seguito del decreto della Giunta della Regione Toscana n. 1083 del 03/08/2020, con il quale è stata rinnovata l’autorizzazione integrata ambientale fino al 2032, l’Azienda nel corso dell’anno non ha avuto necessità di chiedere modifiche non sostanziali al decreto in parola.

L’assetto autorizzativo del polo tecnologico di San Zeno verrà modificato sostanzialmente una volta che verrà approvato il procedimento autorizzativo unico regionale (c.d. PAUR) per la termovalorizzazione di 120.000 tonnellate annue in sostituzione delle attuali 75.000.

In data 31.07.2024 è stata rilasciata dalla Regione Toscana il DDRT n. 17608 con cui viene rinnovata l’occupazione parziale di area demaniale del corso d’acqua Canale Maestro della Chiana per lo scarico delle acque meteoriche.

Informazione e comunicazione - Zero Spreco

Nell’ambito della campagna comunicativa Zero Spreco nel corso dell’esercizio 2024 sono state numerose le iniziative rivolte alla comunità, ed agli stakeholder in generale, in tema di economia circolare, riduzione degli sprechi alimentari, riciclo e raccolta differenziata, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale.

Sono elencate di seguito le attività in tema di informazione e comunicazione che si sono svolte nel corso del 2024:

- in data 20 gennaio 2024 presso l’Impianto di San Zeno si è tenuta una visita didattica con una classe della Scuola primaria di Sant’Agostino nel quale i ragazzi hanno potuto visitare l’osservatorio astronomico e successivamente è intervenuta la Dott. Barbara Lapini;
- in data 17 febbraio 2024 l’ambasciatore del Bangladesh insieme al Presidente di Giacomo Cherici e al Presidente della comunità bengalese aretina Rasel Ahmed hanno visitato l’impianto di recupero totale rifiuti di San Zeno per prendere coscienza di una realtà industriale altamente tecnologica per il recupero dei rifiuti;
- in data 26 febbraio 2024 Aisa Impianti ha ospitato l’ambasciatore del Bangladesh Mohammed Monirul Islam per una visita presso il polo tecnologico di San Zeno e per conoscere la realtà “Zero Spreco”;
- in data 22 marzo 2024 presso l’Impianto di San Zeno si è tenuta una visita didattica di 81 ragazzi della scuola primaria di Capolona durante la quale hanno potuto visitare l’impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno e l’osservatorio astronomico
- in data 07 aprile 2024 si è tenuta la 10° edizione di “Green Trial” la tradizionale gara podistica organizzata da Aisa Impianti e dall’Unione Polisportiva Policiano;
- in data 06 maggio 2024 in collaborazione con la “Casa dell’Energia” circa 50 studenti, della scuola primaria di primo grado dell’Istituto Comprensivo "Francesco Severi" che hanno visitato il polo impiantistico per conoscere il percorso di recupero e produzione di energia a cui sono sottoposti i rifiuti urbani;
- in data 23 maggio 2024 circa 380 ragazzi provenienti dall’Asilo Nido Comunale Il Bastione, dalla Scuola dell’infanzia Acropoli, dalla Scuola Infanzia Statale Fonterosa -

- Istituto Comprensivo Cesalpino, dalla Scuola Primaria "G. Gamurrini", dalla scuola primari "L. Bruni", dalla Scuola Primaria Statale "Pio Borri"
- in data 23 maggio 2024 corso di formazione per giornalisti e ingegneri dal titolo "La gestione dei rifiuti tra normative ed opportunità: linee guida per il giornalista" presso la Centrale di Recupero AISA Impianti; e dell'Istituto Paritario Sacro Cuore di Roma, hanno visitato non solo il polo impiantistico per conoscere il percorso di recupero e produzione di energia a cui sono sottoposti i rifiuti urbani, ma anche per partecipare ai corsi organizzati da "Zero Spreco Edu" per sensibilizzare e diffondere tra le nuove generazioni la pratica della salute alimentare, il rispetto dell'ambiente, il risparmio energetico;
 - in data 24 maggio 2024 con la presenza di oltre 280 ragazzi provenienti dall'istituto comprensivo "G. Vasari", dalla Scuola Primaria Statale "Pio Borri", e dall' Istituto Comprensivo Cesalpino hanno potuto partecipare ad una giornata dedicata all'economia circolare dal titolo "Un gambero mostrerà la via. Cos'è l'economia circolare?" con il divulgatore scientifico Valerio Rossi Albertini;
 - in data 6 giugno 2024 si è tenuta la prima edizione di Agri Kids, con la partecipazione di circa 700 ragazzi per la giornata conclusiva del progetto 'Lo sviluppo sostenibile e l'educazione alimentare', organizzata da Coldiretti e Zero Spreco Aisa Impianti presso la centrale di recupero di San Zeno. La giornata ha incluso laboratori curati dalle Fattorie Didattiche di Campagna Amica, che hanno trattato temi come la semina, la caseificazione, la filiera dell'olio, oltre a insegnare ai partecipanti come fare il pane fresco, cucinare e riciclare;
 - in data 07 giugno 2024 si è tenuta la prima delle iniziative previste dal protocollo sottoscritto pochi giorni fa tra "Zero Spreco" di Aisa Impianti S.p.A e Confartigianato Imprese Arezzo. Le imprese del verde iscritte all'associazione hanno partecipato al corso di formazione sul tema "Gestione dei rifiuti da potatura e sfalci e manutenzione del verde," tenuto da personale qualificato di Aisa Impianti, della società controllata Gestione Ambientale e da tecnici di Confartigianato. Il corso di formazione era centrato sulle corrette pratiche di raccolta e recupero di potature e sfalci, sulle norme vigenti e sulle modalità di conferimento presso l'impianto;
 - in data 08 giugno 2024 circa 200 ragazzi tra i 4 e i 13 anni hanno celebrato il termine della scuola calcio "Olmoponte Arezzo Santa Firmina ASD" presso il parco verde dell'impianto di recupero integrale di rifiuti di San Zeno;
 - In data 11 luglio 2024 circa 30 ragazzi del campo estivo hanno visitato il polo impiantistico per conoscere il percorso di recupero e produzione di energia a cui sono sottoposti i rifiuti urbani;
 - in data 31 luglio 2024 71 ragazzi dei campi estivi hanno visitato il polo impiantistico per conoscere il percorso di recupero e produzione di energia a cui sono sottoposti i rifiuti urbani;

- in data 1° agosto 2024 circa 50 ragazzi provenienti da 30 Nazioni facenti parte dei Lions Youth Camp Exchange hanno visitato il polo impiantistico per conoscere il percorso di recupero e produzione di energia a cui sono sottoposti i rifiuti urbani;
- in data 7 settembre si è svolta 11° edizione del Warehouse Decibel Fest nel quale si sono esibiti Alex Neri/Planet Funk djset, BNKR44, DISS GACHA, Grandi Raga e Autovelox. Per tutta la durata del concerto è rimasto aperto anche l'Osservatorio solare e astronomico nel quale i membri del Gruppo Astrofili Arezzo si sono messi a disposizione per far osservare il cielo a chi ne ha fatta richiesta. Il soggetto organizzatore del concerto ha comunicato per le vie brevi di aver rilevato circa 2.000 presenze.
- in data 16 ottobre 2024 oltre 400 ragazzi hanno celebrato presso il Polo tecnologico di San Zeno la Giornata Mondiale dell'Alimentazione, un evento in collaborazione con Confartigianato Imprese Arezzo per imparare l'importanza della salute del pianeta, del benessere a tavola, del risparmio energetico e dell'uso corretto delle materie prime.

L'attività della società controllata Gestione Ambientale s.r.l.

AISA Impianti SpA detiene una partecipazione totalitaria nella società Gestione Ambientale srl, società che offre supporto alle Amministrazioni comunali, agli Enti pubblici e alla controllante nell'ambito della gestione di servizi ambientali, nell'intermediazione dei rifiuti organici e nei servizi di ingegneria per la realizzazione di opere pubbliche, compresa la verifica delle progettazioni eseguite dagli aggiudicatari di appalti integrati (progettazione e realizzazione di opere).

A decorrere dal mese di marzo 2021 l'attività prevalente della controllata, a seguito dell'iscrizione di Gestione Ambientale all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali in Categoria 8, è divenuta l'attività di intermediazione e commercio di rifiuti, senza detenzione degli stessi. Ciò ha consentito a Gestione Ambientale di supportare AISA Impianti per individuare sul libero mercato i flussi di rifiuti organici extra Ambito funzionali alla saturazione del nuovo reparto di compostaggio dell'impianto di recupero integrale dei rifiuti di San Zeno. Tale attività ha consentito di incrementare significativamente il fatturato aziendale della controllata che nel 2024 è stato circa pari a 2.630.000 euro (fino al 2020 il fatturato aziendale era stato al massimo pari a 426.000 euro). Nel contempo Gestione Ambientale ha inoltre consolidato le attività già precedentemente svolte nel settore ambientale, acquisendo nuovi clienti ed ampliando i servizi di ispezione ambientale, controllo e monitoraggio connessi alla gestione dei rifiuti urbani e assimilati a favore delle amministrazioni comunali ed enti di governo di Ambito. L'Azienda è ormai il punto di riferimento per molti comuni della Provincia di Arezzo e Siena e per tutti gli enti di governo di Ambito della Toscana, in tema di monitoraggio dei servizi di igiene urbana, di riorganizzazione dei servizi di raccolta e spazzamento rifiuti e di contrasto all'evasione/elusione della TARI. Dal 2022 Gestione Ambientale svolge, a seguito dell'aggiudicazione delle gare indette da parte dell'Autorità di Ambito ATO Toscana Costa, dell'Autorità di Ambito ATO Toscana Centro e dell'Autorità di Ambito AURI dell'Umbria il servizio di verifica e controllo sulla corretta erogazione del servizio, da parte del gestore, sulle Provincie di Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Firenze, Prato, Pistoia

e Terni che comporta un monitoraggio su 198 comuni che contano un totale di oltre tre milioni di abitanti.

Gestione Ambientale svolge altresì servizi di progettazione, consulenza tecnica e gestione cantieri per qualsiasi soggetto pubblico o privato. A decorrere dal 2021, è altresì diventata anche “società di ingegneria”, ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture del 2 dicembre 2016 n. 263. Nel 2023 l’Azienda ha altresì ottenuto la certificazione (certificato n.614013) del Sistema di Gestione per la Qualità in conformità alla normativa volontaria UNI EN ISO 9001:2015 (IAF:34) Progettazione ed erogazione di servizi di ingegneria. Nel 2024 l’Azienda ha altresì avviato il processo per l’estensione della certificazione ISO 9001 anche all’attività di intermediazione e commercio rifiuti. Sta altresì valutando l’ipotesi di ottenere la certificazione di azienda ESCO (energy service company) per lo svolgimento di servizi per il miglioramento dell’efficienza energetica a favore di aziende ed enti pubblici.

In occasione della revisione annuale del piano di razionalizzazione delle società partecipate, approvato con delibera n. 138 del 21.12.2023, il Comune di Arezzo ha preso atto del processo di trasformazione della Società prevedendo di fatto il mantenimento della Società senza azioni di razionalizzazione e annullando definitivamente l’operazione di razionalizzazione prevista inizialmente per Gestione Ambientale. In particolare nella relazione sull’attuazione del piano di razionalizzazione il Comune di Arezzo ha rilevato il percorso intrapreso da Gestione Ambientale, il cui andamento ha condotto ad una crescita e ad uno sviluppo tale per cui non si rende più necessaria la sua razionalizzazione. Con delibera del Consiglio Comunale n. 124 del 19.12.2024 il Comune di Arezzo ha approvato la revisione periodica delle partecipazioni pubbliche in cui ha finalmente escluso Gestione Ambientale dalle aziende soggette a razionalizzazione.

Investimenti in beni strumentali industria 4.0

Il Piano Nazionale Industria 4.0 ha previsto a decorrere dal 2016 una serie di misure e incentivi finalizzate a supportare le imprese per incrementare la produttività e la competitività, migliorare le condizioni di lavoro, digitalizzare i processi, creare nuovi modelli di business, sviluppare nuove competenze e migliorare la qualità dei prodotti.

Per raggiungere tali obiettivi il Piano Industria 4.0 ha previsto quattro direttrici di sviluppo da implementare mediante l’uso delle nuove tecnologie digitali:

- la prima riguarda la raccolta di dati, la connettività e l’ampliamento della potenza di calcolo: in tal senso si parla di big data, open data, internet of things e cloud computing per la centralizzazione delle informazioni e la loro conservazione;
- la seconda direttrice è quella degli analytics: una volta raccolti, i dati devono essere analizzati per ritrarne informazioni di valore che portino a decisioni aziendali migliori e a mosse strategiche di business. Lo studio delle informazioni raccolte permette infatti di elaborare strategie produttive ad hoc e di perfezionare la loro resa man mano che si analizzano i dati offrendo alle imprese un vantaggio in termini di produttività;
- la terza direttrice di sviluppo è l’interazione tra uomo e macchina che coinvolge le interfacce touch e la realtà aumentata;

- infine la quarta direttrice è quella che si occupa del passaggio dal digitale al reale e che comprende la manifattura additiva, la stampa 3D, la robotica, le interazioni machine to machine e le nuove tecnologie per immagazzinare e utilizzare l'energia in modo mirato, razionalizzando i costi e ottimizzando le prestazioni.

In questo contesto si collocano gli incentivi previsti per agevolare le imprese a sostenere investimenti in beni strumentali "industria 4.0" e favorire così la quarta rivoluzione industriale.

Le misure inizialmente previste dalla Legge di Bilancio 2017 (L. 232/2016) prevedevano una supervalutazione, dal punto di vista fiscale, pari al 250% degli investimenti in beni, dispositivi e tecnologie abilitanti la trasformazione in chiave 4.0, puntualmente individuati dagli allegati A e B dalla Legge di Bilancio 2017 (c.d. iperammortamento).

Considerato che tale agevolazione agiva in maniera automatica con la redazione del bilancio e tramite autocertificazione, e che vi era l'impossibilità a fruire dell'iperammortamento da parte di alcuni operatori economici, con la Legge di Bilancio 2020 è stata ridefinita la disciplina degli incentivi fiscali previsti dal Piano nazionale Industria 4.0. Le misure inizialmente previste (c.d. iperammortamento e superammortamento) sono state quindi sostituite a decorrere dal 2020 dal credito d'imposta in beni strumentali nuovi, le cui misure sono state ulteriormente implementate per gli esercizi successivi con le relative leggi di bilancio.

Gli attuali incentivi previsti per gli investimenti in beni strumentali aventi i requisiti e le caratteristiche industria 4.0 sono quindi il frutto di un percorso di modifiche e interventi normativi che si sono succeduti nel corso del tempo ed hanno modificato l'intensità delle agevolazioni e le modalità di fruizione dei benefici.

Nel quadro sopra descritto l'Azienda ha avviato a decorrere dal 2021 un rilevante piano investimenti in beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0», interconnessi ai sistemi informatici aziendali, il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti automatici.

Nell'esercizio 2024 l'Azienda ha completato e interconnesso ai propri sistemi informatici due nuovi investimenti in beni "industria 4.0", per un importo circa pari a 1,4 mln euro.

Al fine di verificare le caratteristiche tecniche e dei requisiti obbligatori previsti dalla normativa vigente per gli investimenti in beni strumentali "industria 4.0" è stato dato incarico a professionisti di comprovata esperienza e professionalità di effettuare un'analisi tecnica degli investimenti sostenuti dall'Azienda.

Una volta verificata la presenza di tutti i requisiti necessari per poter beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dal Piano Nazionale Industria 4.0, l'Azienda ha conferito incarico a soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente di attestare formalmente la presenza dei requisiti per poter beneficiare del credito d'imposta ai sensi della normativa vigente. A tal uopo è stata redatta, per ciascun investimento, una perizia tecnica asseverata per ciascuno dei beni strumentali industria 4.0 con le quali è stato attestato che i beni in parola possiedono le caratteristiche tecniche tali da poter essere ricompresi negli elenchi di cui all'allegato A della legge 11 dicembre 2016, n. 232, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2017, n. 18, nonché

i requisiti obbligatori delle attrezzature riportate nella circolare della Agenzia delle Entrate n.4/E del 30/03/2017.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state completate le verifiche tecniche e le attività di redazione delle perizie asseverate per i beni strumentali "industria 4.0" completati e interconnessi nel 2023 (la nuova stazione di pesatura e il sistema di riduzione selettiva catalitica SCR dei gas di combustione) e pertanto nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato iscritto un ulteriore credito d'imposta complessivamente pari a 558.244 euro, interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

Premesso che il paragrafo 86 dell'OIC 16 prevede che "i contributi in conto impianti sono somme erogate da un soggetto pubblico (Stato o enti pubblici) alla società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime", l'agevolazione in parola costituisce senza dubbio un beneficio economico per l'Azienda riconducibile alla fattispecie dei contributi in conto impianti. In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile OIC 18, il credito d'imposta è stato quindi rilevato a conto economico con un criterio sistematico lungo la vita utile dei rispettivi cespiti mediante l'utilizzo del metodo indiretto, ossia i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo del bene strumentale in quanto imputati al conto economico nella voce A5 altri ricavi e proventi e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2) – aggiornamento delle tariffe per il biennio 2024-2025

La legge n. 205 del 27/12/2017 (legge di bilancio 2018) ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) funzioni di regolazione e controllo del settore di igiene urbana. A seguito di un periodo transitorio durante il quale sono stati sottoposti a regolamentazione tariffaria esclusivamente i gestori integrati del servizio di igiene urbana, con delibera 363/2021, ARERA a decorrere dal 1° gennaio 2022 ha incluso nel perimetro di regolazione tariffaria anche gli impianti di trattamento che ricevono rifiuti urbani, stabilendo nel contempo le modalità e i principi di determinazione delle tariffe di accesso agli impianti, e pertanto a decorrere da tale data anche l'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno è stato sottoposto a regolamentazione tariffaria ai sensi di quanto previsto dal Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2).

L'Azienda, pertanto, da tale esercizio opera in un settore regolato le cui tariffe sono definite, in ottemperanza a quanto stabilito da ARERA, secondo un meccanismo che garantisce la copertura dei costi d'uso del capitale e dei costi di gestione sostenuti dall'Azienda e che deve assicurare l'equilibrio economico finanziario del gestore.

Si ricorda che a conclusione del procedimento partecipato avviato dall'Autorità di Ambito ATO Toscana nel corso del 2022, state quindi definite le seguenti tariffe di accesso agli impianti per gli esercizi 2022 e 2023, approvate dall'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud con delibera assembleare n. 2/2023.

Successivamente con le delibere n. 389/2023/R/RIF e n. 7/2024/R/RIF, ARERA ha approvato regole

e le procedure per l'aggiornamento biennale dei piani economico-finanziari dei Gestori Impianto, ai fini della rideterminazione, per le annualità 2024 e 2025, delle tariffe di accesso agli impianti.

Alla data odierna non sono state ancora formalmente approvate le tariffe di conferimento per gli esercizi 2024 e 2025 a causa delle sentenze del Consiglio di Stato n. 10550/2023 e 10548/2023, e delle successive delibere approvate da ARERA, che hanno reso necessario un atto da parte della Regione Toscana per la qualificazione degli impianti "minimi" e che hanno causato un allungamento delle tempistiche e un differimento dell'approvazione delle tariffe da parte di ATO Toscana Sud.

Ciononostante con l'Autorità sono già state concluse tutte le attività propedeutiche all'aggiornamento del piano economico finanziario e alla definizione delle tariffe di conferimento, in conformità con quanto previsto dal vigente metodo tariffario rifiuti, la cui formale approvazione da parte dell'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud è fissata per il mese di aprile 2025.

Le elaborazioni tariffarie per il biennio 2024-2025 sono già state valutate, e considerate congrue, dal soggetto validatore individuato dall'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud, ossia il soggetto che verifica la corretta determinazione del piano economico finanziario e delle tariffe di accesso agli impianti rispetto a quanto previsto dal metodo tariffario rifiuti. Le tariffe del biennio 2024-2025 sono pertanto definitive e concordate con l'Autorità, anche se ancora formalmente non approvate.

Si ricorda che il metodo tariffario prevede la determinazione delle tariffe in funzione dei costi di esercizio dell'anno n-2, ossia per l'esercizio 2024 sulla base dei dati contabili risultanti dal Bilancio 2024, e per l'esercizio 2025 sulla base dei dati contabili risultanti dal Bilancio d'esercizio 2022. Premesso che nel biennio 2022-2023 si è registrato un incremento rispetto agli esercizi precedenti dei prezzi delle materie prime, dei prodotti energetici e dei componenti elettronici, che hanno determinato il conseguente incremento di tutti i costi di approvvigionamento, dei costi per servizi, con particolare riferimenti ai costi di manutenzione esternalizzati e ai costi di smaltimento dei rifiuti secondari, e dei costi energetici dell'Azienda, l'applicazione del meccanismo tariffario in parola ha determinato un incremento per il 2024 e 2025 di tutte le tariffe di conferimento delle linee di trattamento del polo integrato di San Zeno. Tale incremento è stato altresì amplificato dall'adeguamento inflazionistico, previsto da ARERA, da applicare ai costi dell'esercizio 2022 e 2023. Altro fattore determinante all'incremento tariffario, che ha riguardato la linea di selezione meccanica, è rappresentato dalla significativa riduzione dei rifiuti indifferenziati conferiti a tale reparto, che non ha fatto registrare una correlata riduzione dei costi di gestione considerata la natura fissa della maggior parte dei costi afferenti il trattamento meccanico dei rifiuti. Bisogna anche considerare che nel biennio 2022-2023 tutti i costi di gestione aziendali si sono incrementati mentre le tariffe del polo integrato di San Zeno hanno subito una riduzione, e pertanto gli incrementi tariffari degli esercizi 2024 e 2025 devono essere interpretati come un mero riallineamento delle tariffe di conferimento ai costi correnti, determinato esclusivamente dall'applicazione del metodo tariffario di ARERA che prevede uno sfasamento temporale di due anni per la valorizzazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario.

Con riferimento alla linea di termovalorizzazione si informa che le elaborazioni tariffarie per il biennio 2024 e 2025 hanno fatto emergere delle eccedenze rispetto al vincolo ai ricavi, ossia

componenti di ricavo di competenza dell'esercizio in cui vengono generate ma che, in ottemperanza a quanto previsto dal MTR-2, sono valorizzate e recuperate nell'esercizio immediatamente successivo.

Si ricorda infine che la regolazione tariffaria di ARERA impatta esclusivamente per ciò che concerne la metodologia di calcolo delle tariffe di conferimento mentre per tutti gli altri aspetti contrattuali restano in vigore le convenzioni stipulate con l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud in data 04.05.2012.

Le convenzioni in parola hanno validità fino al 31.12.2045 per tutti i reparti (selezione, termovalorizzazione, compostaggio). Ne consegue che ATO deve conferire al polo tecnologico di San Zeno (compostaggio, selezione, termovalorizzazione) fino al 31.12.2045.

Analisi della situazione patrimoniale ed economica

Per consentire una più proficua lettura del bilancio è stato riclassificato lo stato patrimoniale secondo il criterio di liquidità/esigibilità e il conto economico sulla base del criterio del valore aggiunto. Di seguito si riporta una esposizione sintetica di ciascun prospetto.

Stato Patrimoniale

A fianco di ciascun esercizio sono riportate le colonne che indicano, per gli esercizi oggetto di confronto, la percentuale di incidenza di ciascuna voce rispetto al totale delle fonti e degli impieghi. Le due colonne a destra invece indicano la variazione assoluta e percentuale rispetto all'esercizio precedente.

Attività

Voce	Esercizio 2024		Esercizio 2023		Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	25.346.558	26,94%	24.506.578	28,07%	839.980	3,43%
Liquidità immediate	9.441.798	10,04%	6.932.943	7,94%	2.508.855	36,19%
Disponibilità liquide	9.441.798	10,04%	6.932.943	7,94%	2.508.855	36,19%
Liquidità differite	14.690.557	15,62%	16.447.985	18,84%	-1.757.428	-10,68%
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	14.447.008	15,36%	16.226.206	18,59%	-1.779.198	-10,96%
Ratei e risconti attivi	243.549	0,26%	221.779	0,25%	21.770	9,82%
Rimanenze	1.214.203	1,29%	1.125.650	1,29%	88.553	7,87%
IMMOBILIZZAZIONI	68.724.710	73,06%	62.786.192	71,93%	5.938.518	9,46%
Immobilizzazioni immateriali	133.965	0,14%	109.227	0,13%	24.738	22,65%
Immobilizzazioni materiali	68.254.809	72,56%	62.203.432	71,26%	6.051.377	9,73%
Immobilizzazioni finanziarie	335.936	0,36%	335.936	0,38%	0	0,00%
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	0	0,00%	137.597	0,16%	-137.597	-100,00%
TOTALE IMPIEGHI	94.071.268	100,00%	87.292.770	100,00%	6.778.498	7,77%

Passività

Voce	Esercizio 2024		Esercizio 2023		Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	49.489.928	52,61%	43.178.484	49,46%	6.311.444	14,62%
Passività correnti	13.725.835	14,59%	12.800.326	14,66%	925.509	7,23%
Debiti a breve termine	11.532.220	12,26%	10.938.988	12,53%	593.232	5,42%
Ratei e risconti passivi	2.193.615	2,33%	1.861.338	2,13%	332.277	17,85%
Passività consolidate	35.764.093	38,02%	30.378.158	34,80%	5.385.935	17,73%

Voce	Esercizio 2024		Esercizio 2023		Variaz. assolute	Variaz. %
Debiti a m/l termine	33.974.198	36,12%	28.502.326	32,65%	5.471.872	19,20%
Fondi per rischi e oneri	998.269	1,06%	1.025.598	1,17%	-27.329	-2,66%
TFR	791.626	0,84%	850.234	0,97%	-58.608	-6,89%
CAPITALE PROPRIO	44.581.340	47,39%	44.114.286	50,54%	467.054	1,06%
Capitale sociale	6.650.000	7,07%	6.650.000	7,62%	0	0
Riserve	37.464.285	39,83%	37.257.180	42,68%	207.105	0,56%
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	467.055	0,50%	207.106	0,24%	259.949	125,51%
TOTALE FONTI	94.071.268	100,00%	87.292.770	100,00%	6.778.498	7,77%

Si riporta di seguito un breve commento alle principali voci dello stato patrimoniale, attivo e passivo, ed alle principali variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento alle attività:

- alla chiusura dell'esercizio 2024 le immobilizzazioni immateriali nette ammontano a euro 133.965, con un incremento di euro 76.301 rispetto al 31.12.2023 per effetto degli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio principalmente per l'acquisto di software e per manutenzioni su beni di terzi;
- al 31.12.2023 sono iscritte immobilizzazioni materiali nette per euro 68.254.809 con una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente complessivamente pari a euro 6.051.377. Si riporta di seguito il dettaglio delle immobilizzazioni materiali e delle relative variazioni:
 - o il valore al 31.12.2024 dei fabbricati industriali risulta pari a euro 23.172.616 e si è incrementato, al lordo degli ammortamenti, per un importo pari a euro 821.119. Nel corso del 2024 sono stati completate le opere per la realizzazione del nuovo magazzino e della struttura adibita ad uffici e spogliatoi presso l'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno. Nel contempo sono stati sostenuti costi per la realizzazione di migliorie e ammodernamenti dei fabbricati esistenti;
 - o gli investimenti lordi in impianti e macchinari nel 2024 sono stati pari a euro 2.206.441, con un valore complessivo al 31.12.2024 pari a euro 35.717.434. I principali investimenti in impianti e macchinari sono relativi ai costi sostenuti nell'esercizio per il completamento del progetto di ridondanza dei biofiltri della linea di compostaggio con digestione anaerobica nonché per l'avviamento e la messa a regime della linea di digestione anaerobica. Come di consueto sono stati sostenuti altresì costi d'investimento necessari per il mantenimento in perfetta efficienza delle linee di trattamento dell'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno, nonché per la realizzazione di migliorie e ammodernamenti che hanno comportato un effettivo incremento della produttività o della durata della vita utile dell'impianto di recupero integrale di San Zeno. Tali investimenti sono principalmente riferibili ai costi sostenuti per la manutenzione programmata

- effettuata in occasione della fermata dell'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno;
- il valore netto degli altri beni materiali 31.12.2024 ammonta a euro 133.965, con un variazione netta nel 2024 pari a euro 97.606. I costi d'investimento sono sostenuti nel 2024 si riferiscono principalmente ai beni strumentali (macchine elettroniche, mobili e arredamenti, attrezzature varie, ecc..) acquistati nell'esercizio per il completamento del nuovo magazzino e dei nuovi uffici dell'impianto di recupero totale di San Zeno;
 - le immobilizzazioni in corso alla chiusura dell'esercizio 2024 risultano pari a euro 9.223.899 con un incremento rispetto al 31.12.2023 pari a euro 7.844.064. L'incremento delle immobilizzazioni in corso è imputabile ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio per la realizzazione della nuova linea di recupero energetico L75. Nel contempo nel corso dell'esercizio 2024 sono stati completati e messi in ammortamento gli investimenti inerenti il sistema di ridondanza dei biofiltri a servizio del nuovo reparto di compostaggio Verde 70 e i nuovi uffici a servizio dell'impianto di recupero totale di rifiuti di San Zeno.
 - la riduzione delle immobilizzazioni materiali per effetto degli ammortamenti civilistici è stata pari a euro 4.944.504;
 - le immobilizzazioni finanziarie al 31.12.2024 ammontano a euro 335.936. Non si sono registrate variazioni nel corso dell'esercizio 2024;
 - al 31.12.2024 il valore delle rimanenze risulta pari a euro 1.214.203 euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a euro 88.554. L'incremento del valore delle rimanenze, come per gli esercizi 2022 e 2023, è imputabile alle maggiori scorte di magazzino, rappresentato quasi esclusivamente da materiali e pezzi di ricambio, necessarie per assicurare il funzionamento delle nuove linee produttive quali il nuovo reparto di compostaggio Verde 70 e la linea di digestione anaerobica. Si segnala nel corso dell'esercizio si è proceduto ad una revisione della procedura interna per la registrazione e contabilizzazione movimenti di magazzino sulla base della quale, in conformità a quanto previsto dai principi contabili OIC n. 13 e n. 16, si è proceduto a rivedere la classificazione dei pezzi di ricambio che al termine dell'esercizio risultavano iscritti alla voce dell'attivo "C.I.1 Rimanenze di materie prime", stabilendo pari a 100,00 euro il valore unitario massimo dei pezzi di ricambio di costo unitario non rilevante. Considerato l'elevato numero di articoli di magazzino di basso valore unitario, e tenuto conto dei fattori e dei dati aziendali interni, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il volume di affari, il valore dei cespiti iscritti a bilancio e il valore annuo totale degli acquisti, la rilevazione a magazzino di tali pezzi di ricambio, e il relativo costo del controllo amministrativo analitico, sarebbe stato antieconomico rispetto al valore degli stessi. Si è pertanto proceduto ad una riclassificazione di tali pezzi di ricambio che ha comportato la riduzione del valore delle rimanenze di magazzino per un importo circa pari a 100.000 euro, che è transitata nel conto economico e nello stato patrimoniale come variazione negativa delle rimanenze;

- i crediti dell'attivo circolante a breve termine al 31.12.2024 sono pari a euro 6.709.548. La principale voce dell'attivo circolante è rappresentata dai crediti verso clienti, interamente rilevati secondo il presumibile valore di realizzo, pari a euro 5.540.409. Al 31.12.2024 sono iscritti a bilancio crediti verso clienti, già fatturati, principalmente vantati nei confronti di SEI Toscana, per l'attività di trattamento e recupero dei rifiuti regolamentati di ambito, per un importo pari a euro 2.608.510. La differenza pari a euro 2.931.899 è rappresentata dai crediti per fatture da emettere, di cui 2.481.907 conguagli e eccedenze a valere sui corrispettivi di gestione impianto per il conferimento dei rifiuti di ambito calcolati in applicazione del metodo tariffario rifiuti di ARERA. Si rende noto che alla data odierna non vi sono criticità per la riscossione dei crediti commerciali. Si ricorda che è stata rilasciata parte di SEI Toscana una fidejussione a garanzia dei pagamenti dovuti per il conferimento dei rifiuti di ambito presso l'impianto di San Zeno per un importo pari a 7.800.000 euro;
- tra le altre voci iscritte all'attivo circolante sono presenti crediti tributari, che al 31.12.2024 ammontano a euro 505.260, di cui euro 325.465 per crediti d'imposta per investimenti in beni strumentali industria 4.0 e non, realizzati negli ultimi esercizi, e euro 179.795 per crediti IRES e IVA nei confronti dell'Erario. Sono inoltre iscritti a bilancio crediti verso altri per euro 663.879, di cui euro 476.135 per smobilizzo del trattamento di fine rapporto versato presso il fondo di tesoreria INPS, anticipi a fornitori per euro 150.008 e depositi cauzionali per euro 36.852;
- alla chiusura del bilancio dell'esercizio 2024 sono presenti attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per un ammontare di euro 7.737.460. Si ricorda che tale attività è stata iscritta inizialmente nell'esercizio 2021 a seguito all'apertura di un conto corrente fiduciario, vincolato a favore di AISA Impianti, su cui è stato accreditato il finanziamento erogato da Banca Monte dei Paschi di Siena che viene svincolato e utilizzato in funzione degli stati di avanzamento lavori per la realizzazione della fase 2B del progetto di riposizionamento dell'impianto di recupero integrale di San Zeno, ossia per la realizzazione della linea di recupero energetico da 75.000 tonnellate (Linea L75). Nel corso dell'esercizio 2024 tale voce si è ridotta per euro 4.262.055 per il pagamento dei fornitori che hanno già avviato le opere di realizzazione della linea L75;
- le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio 2024 ammontano a euro 9.441.798, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a euro 2.508.187. La variazione delle disponibilità liquide è imputabile alla gestione caratteristica, che consenta di generare flussi di cassa ampiamente positivi, e all'erogazione dei finanziamenti necessari per la realizzazione del piano investimenti aziendale, nonostante ingenti risorse siano già state impiegate per la copertura finanziaria degli investimenti e per il rimborso dei finanziamenti già in ammortamento.

Con riferimento alle passività a bilancio:

- i debiti complessivi al 31.12.2024, al netto dei fondi e del capitale proprio, ammontano a euro 45.506.418 con un incremento rispetto al 2024 di euro 6.605.104. Tra le passività sono

iscritti a bilancio debiti verso banche pari euro 39.055.731, di cui euro 33.974.198 con scadenza oltre l'esercizio successivo, debiti verso fornitori per euro 5.792.342, ratei e risconti passivi per euro 2.193.615, debiti tributari per euro 197.860, debiti verso istituti di previdenza sociale per euro 157.041 e debiti diversi pari a euro 230.932. La principale voce iscritta tra le passività è rappresentata dai debiti verso gli istituti di credito che si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente per un importo pari a 6.340.231. Si informa che non sono presenti debiti verso banche a breve termine per affidamenti o smobilizzo dei crediti commerciali. La variazione è infatti interamente imputabile all'erogazione di finanziamenti a medio/lungo termine a sostegno degli investimenti già realizzati nel 2024 e in corso di realizzazione per l'implementazione del progetto di riposizionamento dell'impianto di San Zeno. Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione dei debiti verso banche dell'esercizio 2024:

- è stato erogato il saldo, pari a euro 720.000, del mutuo ipotecario stipulato con Intesa Sanpaolo per la realizzazione della linea di digestione anaerobica. Si ricorda che l'erogazione del saldo era subordinata al riconoscimento degli incentivi per la cessione di biometano avanzato e il perfezionamento delle garanzie previste dal contratto di finanziamento;
- sono stati erogati i seguenti finanziamenti:
 - finanziamento chirografario di euro 950.000 della durata complessiva di 120 mesi, erogato da Banca di Credito Cooperativo di Anghiari e Stia;
 - finanziamento chirografario di euro 3.000.000 della durata complessiva di 120 mesi, erogato da Banca Monte dei Paschi di Siena;
 - finanziamento chirografario di euro 1.500.000, erogato in due tranches rispettivamente di euro 550.000 e euro 950.000, della durata complessiva di 121 mesi, erogato da Banco BPM con garanzia SACE green;
 - finanziamento chirografario di euro 4.000.000 della durata complessiva di 120 mesi, erogato da Banca Monte dei Paschi di Siena, garantito da garanzia SACE green;
- nel contempo nel corso dell'esercizio 2024 sono stati rimborsati finanziamenti già in ammortamento per un importo complessivo pari a euro 3.829.769.

Non vi sono variazioni significative o fatti di rilievo da segnalare rispetto agli altri debiti iscritti tra le passività alla voce D) Debiti dello stato patrimoniale;

- il fondo TFR (Trattamento di fine rapporto) al 31.12.2024 ammonta a euro 791.626 con una riduzione di euro 58.608 rispetto alla chiusura dell'esercizio 2024, imputabile ai collocamenti a riposo che si sono manifestati nel corso dell'esercizio;
- i fondi per rischi e oneri iscritti a bilancio 2024 sono pari a euro 998.269, con una riduzione rispetto al 31.12.2023 per euro 14.908. I fondi per rischi e oneri sono composti dal fondo imposte differite, pari a euro 934.753, dal fondo rischi ambientali, per euro 50.000 e dal fondo svalutazione magazzino per euro 13.516. La variazione negativa è imputabile allo storno del fondo imposte differite, per euro 14.908, relativo ad imposte differite iscritte a

conto economico a seguito degli ammortamenti effettuati nell'esercizio sulla rivalutazione del 2008 e alla riduzione del fondo svalutazione magazzino per euro 12.421;

- i ratei e risconti passivi al 31.12.2024 ammontano a euro 2.193.615 con un incremento di euro 332.277 rispetto al 2023, per effetto dell'iscrizione a bilancio del credito d'imposta sugli investimenti in beni strumentali industria 4.0, come già illustrato in precedenza, realizzati negli esercizi precedenti ma che sono stati oggetto di verifica e di perizia tecnica asseverata nel corso dell'esercizio 2024;
- Il patrimonio netto al 31.12.2024 ammonta ad euro 44.581.340 con un incremento rispetto all'esercizio 2023 pari a euro 467.055 ossia pari all'utile dell'esercizio 2024. Nel corso dell'esercizio 2024 non sono stati distribuiti dividendi agli azionisti e non sono state effettuate operazioni sul capitale sociale o sulle altre voci del patrimonio netto.

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i più significativi indicatori di bilancio, che attestano la solidità patrimoniale e finanziaria della Società:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	64,87%	70,26%	-7,67%
Banche su circolante	154,09%	133,50%	15,42%
Indice di indebitamento globale	112,19%	98,34%	14,08%
Posizione finanziaria netta	-21.876.473	-13.783.041	58,72%
Indice di indebitamento finanziario	87,61%	74,16%	18,13%
Mezzi propri su capitale investito	46,89%	50,30%	-6,77%
Oneri finanziari su fatturato	6,42%	5,62%	14,30%
Indice di disponibilità	128,29%	97,71%	31,30%
Capitale circolante netto	3.883.263,00	-293.263,00	-1424,16%
Margine di tesoreria primario	2.669.060,00	-1.418.913,00	-288,11%
Indice di liquidità	119,45%	88,92%	34,34%

Nell'esercizio 2024 si è registrato un lieve peggioramento degli indici di natura finanziaria e patrimoniale causato dall'incremento dei debiti di natura finanziaria e dall'assorbimento delle disponibilità liquide aziendali che sono state impiegate per la copertura degli investimenti pianificati.

La posizione finanziaria netta e gli indici di indebitamento si sono incrementati ma entro valori considerati nella norma, soprattutto in relazione alla redditività e ai principali indicatori economici e finanziari (come per esempio l'EBITDA e il flusso di cassa). L'Azienda ha infatti mantenuto anche per il 2024 una elevata redditività della gestione caratteristica con una elevata capacità di generare flussi di cassa positiva e di monetizzare i propri investimenti. In aggiunta i flussi di cassa generati dalla gestione caratteristica nel 2024 si sono incrementati a seguito dell'entrata in esercizio

del nuovo digestore anaerobico, determinando un miglioramento di tutti gli indicatori sintetici di liquidità quali il capitale circolante netto, il margine di tesoreria, l'indice di disponibilità e di liquidità.

In conclusione si segnala che l'esercizio 2024 si è chiuso con un utile netto ben superiore all'esercizio 2023, gli indicatori patrimoniali e finanziari non assumono valori di allerta, resta elevata la capacità di generare flussi di cassa operativi della gestione caratteristica e in aggiunta gli indicatori sintetici di redditività e i principali risultati economici sono tutti ampiamente positivi, senza che vi siano segnali o indicatori di potenziale allerta, pertanto il giudizio complessivo sull'analisi finanziaria e patrimoniale risulta positivo.

Conto Economico

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito il prospetto di riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto. A fianco sono riportate le colonne che indicano, per gli esercizi oggetto di confronto, la percentuale di assorbimento dei ricavi per ciascun raggruppamento di costi e la percentuale di ciascun margine (in grassetto) rispetto ai ricavi.

Voce	Esercizio 2024		Esercizio 2023		Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	18.221.185	100,00%	16.237.597	100,00%	1.983.588	12,22%
- Costi per materie prime	1.723.013	9,46%	1.877.220	11,56%	-154.207	-8,21%
- Spese per servizi e generali	6.289.712	34,52%	5.977.523	36,81%	312.189	5,22%
VALORE AGGIUNTO	10.208.460	56,03%	8.382.854	51,63%	1.825.606	21,78%
- Altri ricavi	560.818	3,08%	587.559	3,62%	-26.741	-4,55%
- Costo del personale	3.066.210	16,83%	2.889.223	17,79%	176.987	6,13%
- Accantonamenti	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
MARGINE OPERATIVO LORDO CARATTERISTICO	6.581.432	36,12%	4.906.072	30,21%	1.675.360	34,15%
- Ammortamenti e svalutazioni	4.996.067	27,42%	3.973.053	24,47%	1.023.014	25,75%
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	1.585.365	8,70%	933.019	5,75%	652.346	69,92%
+ Altri ricavi	560.818	3,08%	587.559	3,62%	-26.741	-4,55%
- Oneri diversi di gestione	484.564	2,66%	567.073	3,49%	-82.509	-14,55%
REDDITO OPERATIVO AZIENDALE	1.661.619	9,12%	953.505	5,87%	708.114	74,26%
+ Proventi finanziari	55.018	0,30%	34.677	0,21%	20.341	58,66%
- Oneri finanziari	1.049.453	5,76%	725.400	4,47%	324.053	44,67%
+ Utili e perdite su cambi	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	667.184	3,66%	262.782	1,62%	404.402	153,89%
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	667.184	3,66%	262.782	1,62%	404.402	153,89%
- Imposte sul reddito dell'esercizio	200.129	1,10%	55.676	0,34%	144.453	259,45%
REDDITO NETTO	467.055	2,56%	207.106	1,28%	259.949	125,51%

Si riporta di seguito un breve commento alle principali voci del conto economico riclassificato a valore aggiunto.

Il valore della produzione al 31.12.2024 è pari a euro 18.221.185, con un incremento di euro 1.983.588 rispetto all'esercizio precedente. L'avviamento e la messa a regime della nuova linea di digestore anaerobica ha contribuito principalmente all'incremento del valore della produzione grazie ai nuovi ricavi iscritti a bilancio 2024, generati per la cessione del biometano avanzato

prodotto dal trattamento dei rifiuti organici, per euro 1.622.412.

Si segnala nel contempo che, come programmato, l'Autorità di Ambito ATO Toscana Sud nell'esercizio 2024 ha ridotto significativamente i flussi destinati alla linea di selezione meccanica (circa il 30% rispetto al 2023), prevalentemente a causa della presenza di un'altra linea di selezione meccanica in Provincia di Arezzo (T.B. S.p.A. di Terranuova B.ni), che sarà convenzionata con ATS fino al 31.12.2027. Dopo tale data i rifiuti indifferenziati raccolti in Provincia di Arezzo verranno conferiti totalmente a San Zeno (convenzionata con ATS fino al 31.12.2045), riportando le quantità a quelle storicamente trattate (circa 70.000 t/anno). Tale riduzione è stata parzialmente compensata dall'incremento dei quantitativi trattati alla linea di recupero energetico del polo integrato di San Zeno. Non vi sono state significative variazioni rispetto ai flussi totali trattati alla linea di compostaggio anche se si sono ridotti i conferimenti di rifiuti organici provenienti dai territori dell'ATO Toscana Sud a favore dei flussi provenienti dal libero mercato.

La dinamica di cui sopra avrebbe determinato, a parità di tariffe unitarie, una riduzione dei ricavi aziendali ma ciò nonostante, come già illustrato in precedenza, l'aggiornamento biennale del piano economico finanziario in applicazione del meccanismo tariffario previsto dal MTR-2 di ARERA ha determinato un incremento per il 2024 e 2025 di tutte le tariffe di conferimento alle linee di trattamento del polo integrato di San Zeno, per effetto dell'adeguamento inflazionistico e del computo dei costi tariffari sulla base dei dati di bilancio 2022 e 2023, che si è tradotto in un incremento dei ricavi pari a euro 1.807.226.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni nell'esercizio 2024 sono stati pari a euro 1.323.269 e sono rappresentati dai costi capitalizzati per le attività di manutenzione effettuate in occasione della fermata programmata, nonché dai costi d'investimento capitalizzati inerenti i progetti completati nel 2024 o in corso di realizzazione.

Gli altri ricavi e proventi iscritti a bilancio al 31.12.2024 ammontano a euro 560.818, con una lieve riduzione rispetto all'esercizio 2023 pari a euro 26.741. Tali componenti positivi di reddito sono rappresentati principalmente dalla quota di competenza dell'esercizio del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali industria 4.0 e dal recupero dell'IMU, e dei relativi oneri fiscali conseguenti, in ottemperanza a quanto previsto dalle convenzioni in essere con ATO Toscana Sud.

I costi della produzione al 31.12.2024 ammontano ad euro 16.559.566 con un incremento rispetto alla chiusura dell'esercizio 2023 pari a euro 1.275.474, come naturale conseguenza dell'entrata in esercizio del nuovo digestore anaerobico e dell'incremento del valore della produzione.

La principale voce di costo è rappresentata come di consueto dai costi per servizi, che per l'esercizio 2024 risultano pari a euro 5.882.638, afferenti i costi esterni per la gestione, la conduzione e la manutenzione dell'impianto integrato di San Zeno. I costi per servizi si sono incrementati rispetto all'esercizio precedente di euro 245.075 principalmente a causa dei nuovi costi sostenuti per la gestione e la conduzione dell'impianto di digestione anaerobica e dei maggiori costi sostenuti per la linea di termovalorizzazione, che nell'esercizio 2024 ha trattato circa 4.000 tonnellate di rifiuti urbani indifferenziati in più rispetto al 2023.

I costi per materie prime, compresa la variazione delle rimanenze, risultano pari a euro 1.723.023, con una riduzione di euro 154.197 rispetto al 31.12.2023. Nonostante i maggiori costi sostenuti per

i materiali e i pezzi di ricambio per la manutenzione della linea di digestore anaerobica nel 2024 si registra una riduzione complessiva di tale voce prevalentemente per la riduzione dei costi imputabili alla linea di compostaggio che nel 2023, prima anno di esercizio della nuova linea verde 70, si erano incrementati significativamente.

I costi del personale al 31.12.2024 ammontano a euro 3.066.210 con un incremento di euro 176.987 che riflette l'aumento dell'organico del personale e le assunzioni effettuate nell'ultimo biennio.

Hanno subito un incremento anche i costi di godimento di beni di terzi, che al 31.12.2024 ammontano a euro 407.074, principalmente a causa dei maggiori canoni di leasing che sono stati contabilizzati a seguito delle operazioni di lease back perfezionate nel corso dell'esercizio 2023.

Gli oneri diversi di gestione alla chiusura dell'esercizio 2024 sono pari a euro 484.564, e rappresentati principalmente dai costi per i tributi locali sull'impianto di San Zeno (IMU e indennità di disagio ambientale) e dalle imposte sulla autoproduzione di energia elettrica (voce che nell'esercizio 2024 si è ridotta di euro 66.688 che ha determinato quasi interamente la variazione rispetto all'esercizio precedente).

Gli ammortamenti dell'esercizio 2024 sono pari a euro 4.996.067, con un incremento di euro 1.023.013 rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dei maggiori ammortamenti relativi al completamento degli investimenti inerenti la nuova linea di digestione anaerobica, il nuovo magazzino e il fabbricato ad uso uffici e spogliatoi presso il polo tecnologico di San Zeno.

Il reddito operativo dell'esercizio 2024, pari alla differenza tra il valore e i costi della produzione, ammonta ad euro 1.661.619, con un incremento del 74% circa rispetto al 2023, mentre il margine operativo lordo caratteristico o EBITDA (Earning before interest taxes depreciation and amortization), al lordo dell'accantonamento TFR, è stato pari a euro 6.802.189 per l'esercizio 2024, con un incremento di euro 1.704.043 rispetto al 2023 (+34% circa). Come già sopra accennato, l'incremento della redditività aziendale è riconducibile al positivo contributo della nuova linea di digestione anaerobica e all'adeguamento delle tariffe di conferimento dei rifiuti di ambito.

Come da sempre evidenziato, e come desumibile in particolar modo dai risultati economici e finanziari conseguiti dall'Azienda nel 2024 a seguito dell'entrata a pieno regime della linea di digestione anaerobica, la presenza di un polo tecnologico integrato come quello di San Zeno garantiscono alla Società efficienza ed efficacia della gestione operativa, elevata produttività ed economie e sinergie sui costi di gestione che si traducono in sempre migliori risultati della gestione. Relativamente alla gestione finanziaria, il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari è negativo per euro 994.435. L'incremento degli oneri finanziari aziendali è dettato dai maggiori interessi passivi contabilizzati nell'esercizio 2024 a seguito dei finanziamenti erogati o in corso di erogazione per la realizzazione del progetto di riposizionamento del polo tecnologico di San Zeno. Nonostante il rimborso di circa 4 milioni di euro di finanziamenti l'accensione dei nuovi finanziamenti a medio lungo termine illustrati in precedenza ha determinato un ulteriore incremento degli oneri finanziari aziendali.

L'utile ante imposte dell'esercizio 2024 ammonta pertanto a euro 667.184 con una variazione positiva rispetto al 2023 pari a euro 404.402.

Le imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate, iscritte a bilancio per l'esercizio 2024 sono pari a euro 200.129 e pertanto l'esercizio 2024 si chiude con un utile netto pari a euro 467.055. Rispetto all'esercizio 2023 si osserva un incremento dell'utile netto per euro 259.949 in parte grazie ai migliori risultati economici conseguiti nell'esercizio 2024 e in parte grazie ai benefici fiscali delle rivalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, che dal 2021 consentono all'Azienda di beneficiare di maggiori ammortamenti pari a euro 716.044.

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base delle precedenti riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio che misurano la redditività e la capacità di remunerare il capitale.

Come già illustrato in precedenza nella tabella seguente si può apprezzare la bontà dei risultati economici della gestione caratteristica e aziendale della Società. In particolare tutti i sintetici indicatori di redditività sono positivi, con un incremento rispetto all'esercizio precedente. In particolare si evidenzia il significativo incremento dell'EBITDA calcolato come somma tra il reddito operativo, gli ammortamenti e l'accantonamento TFR, che rappresenta un indicatore sintetico della capacità dell'Azienda di generare flussi di cassa operativi, e dell'EBIT ossia del reddito operativo aziendale. Per quanto concerne gli indicatori ROE, ROI e ROS, che esprimono la capacità di remunerare il capitale sociale, gli investimenti e le vendite, si ritiene che gli stessi risultino adeguati in relazione alla natura pubblica dell'Azienda, il cui obiettivo primario non rappresenta quello di massimizzare i profitti, ed al settore in cui opera.

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
R.O.E.	1,06%	0,47%	124,46%
R.O.I.	1,69%	1,07%	57,67%
R.O.S.	10,51%	7,66%	37,25%
E.B.I.T.D.A.	6.802.189	5.098.146	33,42%
E.B.I.T.	1.661.619	953.505	74,26%

Rapporti con soggetti controllati / controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. Sono altresì riportate in nota integrativa le informazioni inerenti i rapporti con i soggetti controllanti e controllati benché non considerati operazioni con parti correlate ai sensi della disciplina civilistica.

Azioni proprie e di società controllanti

L'Azienda non possiede direttamente o indirettamente azioni proprie o di società controllanti.

Rischi e incertezze



In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 175/2016 la Società, al fine di monitorare e prevenire potenziali situazioni di criticità, con cadenza annuale adotta e aggiorna il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

In aggiunta il Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 11.03.2022 ha incaricato il Dott. Francesco Pierini, in qualità di Responsabile dell'ufficio di controllo interno, nonché di Responsabile Amministrativo della Società, di effettuare il monitoraggio degli indici di allerta esterni ai sensi di quanto previsto D.Lgs. n. 14 del 12.01.2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza). Alla odierna non sono stati rilevati segnali che possano comportare uno stato di crisi e di insolvenza.

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta quindi che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Strumenti finanziari

L'Azienda non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati, non evidenzia significative esposizioni al rischio di prezzo, cambio e di liquidità rispetto al proprio portafoglio rischi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione

Il progetto di adeguamento del polo tecnologico di San Zeno

Come noto, nel 2024 è stato avviato il Procedimento Autorizzativo Unico Regionale (c.d. PAUR) del progetto di adeguamento del polo tecnologico di San Zeno, che prevede il mantenimento in esercizio continuato della L45 anche dopo l'attivazione della L75. In questo modo la capacità nominale di recupero energetico passerebbe dalle attuali 75.000 tonnellate annue a 120.000. In data 08.10.2024 il settore VIA di Regione Toscana ha concluso la verifica di completezza formale dell'istanza ed ha richiesto la documentazione integrativa necessaria per rispondere alle osservazioni degli enti coinvolti (ARPAT, ASL, ecc.) dando tempo all'azienda sei mesi per produrre i documenti. Questa Società ha redatto tutta la documentazione richiesta, anche con l'ausilio di Gestione Ambientale che verrà, con circa due mesi di anticipo rispetto alla scadenza stabilita dalla Regione Toscana.

I lavori per la realizzazione della nuova linea di recupero energetico L75

Relativamente alla realizzazione della nuova linea L75, nei mesi di gennaio e febbraio 2025 sono stati consegnati i primi componenti della camera di combustione e del generatore di vapore della nuova linea di recupero energetico, in particolare: griglia di combustione, pareti della camera di combustione, tramogge, canale di alimentazione del rifiuto, vasca di spegnimento e trasporto ceneri pesanti. A breve inizieranno le operazioni di montaggio. Sono stati altresì affidati i lavori di realizzazione della sezione di trattamento fumi, che costituisce la parte terminale della L75. Un filtro a maniche, il catalizzatore, il camino, ed i ventilatori di coda sono già stati realizzati. Nel frattempo sono iniziate le costruzioni delle parti ausiliarie alla L75, condensatore e turboalternatore.

Il credito d'imposta industria 4.0 per la nuova linea di digestione anaerobica

Una volta completata la messa a regime della nuova linea di digestione anaerobica sono state avviate tutte le attività propedeutiche a verificare se vi sono i requisiti di carattere tecnico, amministrativo e di natura fiscale per poter usufruire del credito d'imposta industria 4.0 per tale investimento.

A tal uopo nel 2025, visto l'elevato importo dell'investimento, è stato dato incarico alla società KPMG di verificare l'esistenza dei requisiti necessari per l'accesso al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali in chiave "4.0". KPMG ha già effettuato un assessment, attraverso indagini preliminari di natura fiscale e tecnica, finalizzate a verificare l'ammissibilità di tale investimento al credito d'imposta industria 4.0. Considerato che le attività preliminari hanno avuto esito positivo sono in corso le attività di definizione e calcolo del beneficio ai fini dell'individuazione delle voci di costo agevolabili per la determinazione dell'importo del credito d'imposta spettante all'Azienda.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile di esercizio 2024, pari ad euro 467.055 come segue:


- euro 23.353 alla riserva legale;
- euro 443.702 alla riserva straordinaria.

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Arezzo, 06.03.2025

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giacomo Cherici 

Il Consigliere

Chiara Legnaiuoli 

Il Consigliere

Enrico Galli 